



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO 2

Rep.interno n. 89 del 15.06.2020 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI – LAVORAZIONE INERTI, DILAVAMENTO PIAZZALI, MANUTENZIONE E LAVAGGIO MEZZI, DISTRIBUZIONE CARBURANTI E PIAZZOLA DEPOSITO

Oggetto: Ditta BASALTO LA SPICCA S.P.A. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Rook Raffaele, in qualità di legale rappresentante della Ditta BASALTO LA SPICCA S.P.A. (P.I. 01532790555), esercente attività di estrazione, frantumazione e vendita materiale basaltico sita nel Comune di Orvieto (TR) – Loc. Acquafredda n. 18/A, con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Orvieto (PG) in data 06.03.2020 prot. n. 0045699 e in data 06.03.2020 prot. n. 0045725, ha chiesto la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 236 P.lla 41-19-53);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti e Fenoli, provenienti:

- dalla lavorazione inerti con ciclo produzione ad umido e dal dilavamento piazzali e dei cumuli di materie lavorate, con recapito in corpo idrico superficiale, previo impianto di depurazione già esistente costituito da vasche di decantazione;
- dalla rampa per interventi di manutenzione e lavaggio automezzi previo impianto di depurazione come da schede tecniche allegate alla relazione;
- dalla piazzola per deposito e distribuzione carburanti per i mezzi aziendali e da un'altra piazzola destinata al deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti (es. ferro, acciaio, plastica), previo impianto di depurazione di prima pioggia come da schede tecniche allegate alla relazione,

con recapito finale in corpo idrico superficiale (Fosso Cavarello);

CONSIDERATO che il suddetto impianto, esistente ed autorizzato con AUA n. 46 del 16.05.2015 rilasciata dal Comune di Orvieto, è oggetto di modifica sostanziale in quanto in tale scarico confluiranno anche altre acque reflue oltre a quelle già autorizzate;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR n. 627 del 07.05.2019;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la DGR 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021";

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Fabrizio Maria Francesconi;

VISTO il Verbale della I^a CdS svolta in data 27.05.2020, durante la quale il richiedente dichiara che lo scarico in oggetto è di tipo discontinuo e chiede di inserire nelle prescrizioni la dicitura: *"in caso di impossibilità di effettuare il campionamento delle acque reflue nella cadenza prevista a seguito di assenza di tale scarico, effettuare comunicazione agli Enti preposti"*;

PRESO ATTO della richiesta di cui sopra;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta. BASALTO LA SPICCA S.P.A. (P.I. 01532790555), con sede legale in Loc. Acquafredda n. 18/A nel Comune di Orvieto (TR), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Cavarello) delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti e Fenoli, provenienti:

- dalla lavorazione inerti con ciclo produzione ad umido e dal dilavamento piazzali e dei cumuli di materie lavorate, con recapito in corpo idrico superficiale, previo impianto di depurazione già esistente costituito da vasche di decantazione;
- dalla rampa per interventi di manutenzione e lavaggio automezzi previo impianto di depurazione come da schede tecniche allegate alla relazione;
- dalla piazzola per deposito e distribuzione carburanti per i mezzi aziendali e da un'altra piazzola destinata al deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti (es. ferro, acciaio, plastica), previo impianto di depurazione di prima pioggia come da schede tecniche allegate alla relazione,

sito in Loc. Acquafredda n. 18/A – nel Comune di Orvieto (TR), (Fg. 236 P.lla 41-19-53), con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

1. L'effluente in uscita dai sistemi di depurazione dovrà essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (scarico in acque superficiali);

2. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. L'efficienza depurativa degli impianti di trattamento dovrà essere monitorata attraverso l'esecuzione di analisi per la ricerca dei seguenti parametri: *Ph, Conducibilità, COD, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Cloruri, Fenoli, Solidi sospesi totali, Arsenico, Cadmio, Cromo Totale, Cromo Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti e Solventi organici aromatici, Benzene e Test di Tossicità*, al fine della valutazione del rispetto dei valori limite di cui alla Tab. 3, Parte terza allegato 5 del D.to Lgs. 152/06 e s.m.e i, *ma nel caso in cui, trattandosi di scarico di tipo discontinuo, non fosse possibile effettuare il campionamento delle acque reflue per assenza di tale scarico, ne dovrà essere data comunicazione alla Regione Umbria e al competente Distretto di ARPA Umbria*;
4. Qualora fosse possibile effettuare il campionamento delle acque di scarico e dalle analisi di controllo prescritte venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nella Tabella 5, dell'All.to 5 Parte III del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. al di sopra del limite di rilevabilità analitico, il Gestore dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
5. I sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a manutenzione e pulizia periodica, segnalando tempestivamente alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria, eventuali anomalie;
6. Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
7. I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;
8. Nel caso di modifiche apportate all'impianto da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e/o qualitativamente diverse, il Gestore dovrà darne comunicazione agli enti competenti e richiedere nuova autorizzazione nei termini di legge;
9. I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria, dovranno essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
10. Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della D.G.R. 627/2019, lo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre che al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

1. Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013.
2. Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.